

Domenica 17 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 21

Sabato difficile per il traffico a causa della pioggia
Triplicati gli scontri, rallentamenti ovunque

Allarme maltempo record di incidenti

Sono stati 220 gli incidenti ieri a Roma. Un dato che risulta tre volte superiore alla media giornaliera rilevata dai vigili urbani (80-90 incidenti). Traffico in tilt, dopo le 16,30, soprattutto a sud della città, nelle strade limitrofe alla zona chiusa, per ragioni di sicurezza, intorno alla Fao. Code, rallentamenti, voragini. Blocco al Quartaccio. Incidente mortale vicino a Tivoli: una Ford Fiesta guidata da un giovane di 21 anni è precipitata nella scarpata.

NOSTRO SERVIZIO

■ Sono stati 220 gli incidenti ieri per le strade della capitale. Un dato che risulta tre volte superiore alla media giornaliera. Gli incidenti rilevati giornalmente dai vigili urbani, infatti, oscillano fra 80 e 90. Ieri, dalle 7 alle 14, la polizia municipale aveva già segnalato 140 incidenti, tamponamenti, scontri di vario tipo. Niente di eclatante, ma in sequenza continua. Nel pomeriggio il trend è continuato: dalle 14 alle 19 altri 80 incidenti. Con punte di maggiore crisi dopo le 16,30. Il traffico si è ulteriormente intensificato, provocando code e rallentamenti nel centro storico, ma anche in periferia.

Una situazione anomala, anche considerato il fatto che molti uffici erano chiusi e dunque avrebbero dovuto esserci molte meno vetture in circolazione. I vigili urbani attribuiscono le responsabilità alla pioggia che ha continuato a cadere ininterrottamente per tutto il giorno, rendendo scivoloso l'asfalto. Ma un contributo l'ha dato sicuramente anche la chiusura di un «pezzo» della città intorno alla Fao presidiata, per ragioni di sicurezza, da centinaia di vigili, polizia e carabinieri. Tanto è vero che nelle strade limitrofe alla Fao, viale Aventino, via della Piramide, via Marmora, via delle Terme di Caracalla, via del Circo Massimo, soprattutto nel pomeriggio, è stato il caos, con

lunghe file che procedevano a passo d'uomo. E poi, come un'onda, il traffico si è trasferito a sud di Roma in XI circoscrizione, invadendo la Cristoforo Colombo, la Garbatella e l'Eur in uscita dalla città.

Verso le 13 il traffico è rimasto completamente bloccato al Quartaccio, sulla strada che immette sul raccordo anulare. «Per l'indisciplina degli automobilisti - dicono i vigili - che, per la fretta, hanno fatto ressa, provocando una specie di «tappo» insuperabile». La pioggia ha anche provocato l'apertura di due voragini, in via Affogalino, al Trullo, e all'incrocio fra via Laurentina e via del Tintoretto. Numerosi gli allagamenti nella zona sud. Le sezioni operative dei vigili del fuoco sono state allertate fino a notte fonda.

Incidente mortale, infine, sulla strada di San Gregorio in direzione di Tivoli. Stanislao Giosi, di 21 anni, di Tivoli, era alla guida di una Ford Fiesta. Ha perso il controllo dell'auto precipitando per un centinaio di metri in una scarpata. Il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale. Illesa la ragazza che era con lui a bordo dell'auto. Per fortuna ha riportato solo lievi contusioni giudicate guaribili in cinque giorni. Sulle cause dell'incidente sono ora in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Tivoli.

Per le alluvioni del 1993 116 miliardi dalla Regione

La Giunta regionale, su proposta degli assessori Michela Meta e Giovanni Herрманin, ha approvato il «Piano degli interventi di ripristino e prevenzione» per i territori colpiti dai fenomeni alluvionali verificatisi nell'autunno-inverno 1993 che avevano prodotto in vaste zone del Lazio, e soprattutto nel bacino del Liri-Garigliano, gravissimi danni e diffuse situazioni di pericolo. Il piano approvato stanza oltre 116 miliardi di lire; di questi, 35 miliardi sono destinati a interventi di ripristino delle opere pubbliche danneggiate (viabilità, acquedotti, fognature, ecc.) nei 133 Comuni delimitati. La parte più consistente del finanziamento, pari ad oltre 80 miliardi di lire, è invece destinata alla costruzione di insediamenti di difesa degli abitati e alla sistemazione dei corsi d'acqua rimuovendo in tal modo le diffuse situazioni di pericolosità che caratterizzano il reticolo idrografico regionale.

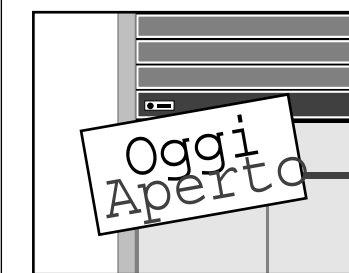
L'approvazione del piano, hanno dichiarato gli assessori Meta e Herрманin, costituisce prima di tutto una risposta concreta alle popolazioni colpite e danneggiate. L'obiettivo è quello di risolvere in modo definitivo i gravi problemi che nel Lazio sono rimasti irrisolti per decenni.

Il piano, aggiungono gli assessori regionali, è il primo risultato delle nuove politiche di difesa del suolo che abbiamo avviato nel Lazio a livello legislativo e organizzativo (sono state riformate norme, regole e strutture operative).



Strade allagate per la pioggia a Roma

Ansa



I negozi che oggi sono aperti

Oggi, oltre ai negozi della I circoscrizione, saranno aperti quelli della II (viale Libia, viale Eritrea, Corso Trieste, viale Somalia, p.zza Vescovio, p.zza Fiume, via Salaria, via Tagliamento, via Po, viale paroli, viale Liegi, p.zza Ungheria, via Flaminia, via Tripolitana, viale Regina Margherita, corso d'Italia, via Nemorense, via Alessandria, via Oxilia, p.zza Santiago del Cile, p.zza Buenos Aires) e quelli della X (via Tuscolana, p.zza Cinecittà, p.zza Celio Sabino, p.zza Don Bosco, viale S.Giovanni Bosco, p.zza dei Consoli, viale dei Consoli, via Scribonio Curione, via Calpurnio Fiamma, via Fulvio Nobilione, viale T.Labieno, via Sesto Calvino, via degli Opimiani, via M. De Cumio, via del Quadraro, viale Spartaco, viale Appio Claudio, via G.Agricola, via V.PUBLICOLA, via Lucio Sestio, via A. Gallo). Aperta la Standa di Corso Trieste, 200 e di via Tuscolana, 893; il supermercato Pam di via di Fascinetto (Casal Morena).

Paracadutista si denuda a viale Marconi

Un paracadutista di 21 anni, A.A., in servizio di leva a Pisa e in licenza nella capitale, ieri si è denudato per strada. Intorno alle 18,30 in questura è arrivata la segnalazione che un uomo nudo stava camminando su Ponte Marconi. Quando gli agenti lo hanno trovato il giovane aveva già percorso alcune centinaia di metri e raggiunto via della Vasca Navale. Alla vista delle volanti ha cercato di allontanarsi lungo il greto del Tevere e quando i poliziotti lo hanno raggiunto ha cercato di sfuggire lottando ma è stato immobilizzato e portato al San Camillo (dove quattro agenti si sono fatti medicare alcune contusioni) e poi ricoverato nel centro di igiene mentale del Forlanini.

La segnalazione riguardava smeraldi, invece sono stati trovati venti chili di droga

Coca nelle paratie dell'aereo



Controlli all'aeroporto di Fiumicino

Eligio Paoni/Contrasto

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Una pioggia di polvere bianca sulla Capitale. In due giorni, e in due differenti operazioni, la squadra mobile della questura e la Guardia di finanza - in collaborazione con lo Svad di Fiumicino, il Servizio di vigilanza antifrode della dogana - hanno sequestrato ben 38 chili di cocaina purissima di produzione colombiana.

Veniva direttamente da Bogotà il carico di droga scoperto intorno la mattina di mercoledì scorso su un aereo in transito a Fiumicino - per qualche ora - e diretto a Sydney, in Australia. Gli agenti dello Svad e i finanzieri erano saliti a bordo in cerca di eventuali carichi

di smeraldi di contrabbando, e quando nella stiva hanno notato che un pannello sembrava manomesso hanno pensato di essere sulla pista giusta. Al posto dei preziosi, però, c'era la cocaina, già confezionata in dodici pani. Il carico, una ventina di chili in tutto, è stato subito sequestrato per le analisi, e la sostanza è risultata pura al 95%. Resta però l'incognita sulla destinazione della droga: doveva essere consegnata a Roma - grazie probabilmente alla complicità di qualcuno che lavora nello scalo aereo - oppure in Australia? un mistero che forse sarà svelato nei prossimi giorni.

Erano invece sicuramente destinati al mercato della Capitale i dieci chili di coca sequestrati giovedì notte nel corso di una operazione della squadra mobile romana in collaborazione con il servizio centrale antidroga. La merce viaggiava su una jeep Lada guidata da un «insospettabile», il genovese Giovanni Scarso. Scarso, 35 anni, agente immobiliare a Savona, era il corriere di una «micro-organizzazione» - così la definiscono gli inquirenti - che faceva capo al ventinovenne Angelo Di Gennaro, un ex trafficante di hashish che negli ultimi tempi gestiva un circolo ricreativo a Centocelle.

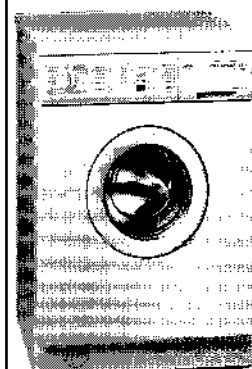
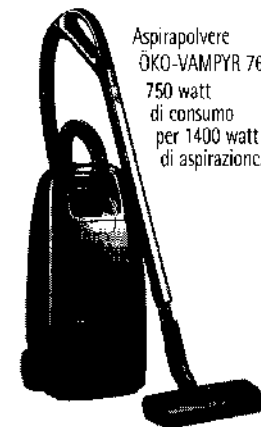
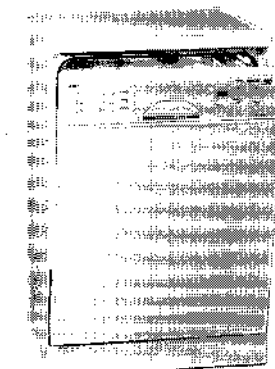
Ed è proprio seguendo le mosse di Di Gennaro che la polizia ha

scoperto le tracce del narcotraffico. L'uomo, infatti, dopo tre anni di apparente inattività, aveva cominciato a viaggiare tra la Colombia e la Germania. Da successive indagini, sono venuti fuori i contatti tra Di Gennaro, un altro pregiudicato romano - il cinquantottenne Bruno Gobbi - e l'agente immobiliare, e le «strane» escursioni in auto che i tre compivano ogni tanto in Germania.

Così, l'altra notte è scattata la trappola: i due romani sono stati arrestati al varco doganale del Brennero, mentre Scarso è stato bloccato in un'area di servizio del Raccordo anulare. La droga era nascosta nella bombola del gas che alimentava l'auto.

MAZZARELLA E AEG DICONO SÌ.

SÌ ALLA QUALITÀ
SÌ AL PREZZO GIUSTO
SÌ ALLA CORTESIA
SÌ AL BUON SERVIZIO.

Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6965 W
Solo 50 litri di acqua.Aspirapolvere
ÖKO-VAMPYR 7650
750 watt di consumo
per 1400 watt di aspirazione.Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.AEG
DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773
Roma - Via Telemadre, 16/18 - Tel. 06/3973516-3700497